



Quartieri

IL CIRCOLO ARCI PIANACCI COMPIE 26 ANNI. CENTINAIA DI INIZIATIVE PER TUTTE LE FASCE DI ETÀ, SERVIZI PER LA COLLETTIVITÀ, SPETTACOLI ED EVENTI CULTURALI

📅 8 MARZO 2023

IL PRESIDENTE ONORARIO CARLO BESANA: «DA ALLORA SONO TRASCORSI 9496 GIORNI, NEL CORSO DEI QUALI QUESTO PEZZO DI CITTÀ – 16.000 MQ – SI È TRASFORMATO DA “SCOMMESSA” A PUNTO DI RIFERIMENTO, SPESSO NON SOLO PER IL QUARTIERE». TANTO ENTUSIASMO E, A VOLTE, UN PO’ DI SCONFORTO. COME NEL CASO DEI DUE ATTI VANDALICI REGISTRATI IERI

«Esattamente 26 anni fa, sabato 8 marzo 1997, veniva inaugurata dal sindaco Adriano Sansa, ufficialmente, l’Area Pianacci con l’affidamento della gestione al Circolo Arci. Sono centinaia di iniziative, per tutte le fasce di età, servizi per la collettività, eventi di spettacolo, eventi culturali, che non sarebbero stati possibili senza l’aiuto di molti amici che hanno percorso con la nostra Associazione parti importanti di questa storia – spiega Besana – C’è chi l’ha potuto fare a lungo, chi l’ha potuto fare per un breve periodo, ma ognuno ha messo tutta l’energia possibile, nel segno di un impegno di Volontariato che non a caso scrivo con la V maiuscola. Oggi il Pianacci è l’esatta somma di tutti questi tasselli piccoli e grandi, che vanno a formare il puzzle della sua storia... e come per ogni puzzle, è sufficiente l’assenza anche del più piccolo, ed apparentemente insignificante tassello per rovinare l’insieme. Qualcuno ci sta guardando da lassù, altri hanno dovuto fare i conti con l’incedere dell’età o a problemi di salute».

Tra i tanti piccoli e grandi problemi che il Pianacci ha dovuto affrontare in questi anni ci sono gli atti di vandalismo. «Come noto, anche quando il Circolo Arci Pianacci è chiuso, i cancelli dell’area sono aperti, già dal mattino – dice Besana -. Gli spazi sono liberamente fruibili, ed ogni giorno un gruppo di nostri collaboratori provvede alla pulizia dei vialetti ed agli interventi di manutenzione ordinaria. Il campo da calcetto in erba sintetica – molto spelacchiato dopo 19 anni, ma sempre meglio della ghiaia – è sempre utilizzabile, gratuitamente. Il cancello del campo è sempre aperto. Da qualche tempo la sera e fino alle 19, orario di chiusura, accendiamo gratuitamente le luci – recentemente sono state installate lampade led – in modo da consentire ai bambini e ragazzi di poter giocare anche quando fa buio. Al piano superiore del circolo la sala giochi, nel pomeriggio, sono sempre utilizzabili gratuitamente: calciobalilla, ping pong, air hockey e giochi da tavolo. Eppure questo evidentemente non è sufficiente per ottenere il minimo sindacale di “rispetto”. Ieri i nostri collaboratori si sono recati a fare un po’ di manutenzione al campo da beach volley, in funzione più o meno da maggio ad ottobre e si sono accorti di uno stupido atto vandalico. Qualcuno ha pensato bene di rompere il lucchetto della fontanella accanto al campo e visto che questo non era sufficiente ha aperto il pozzetto retrostante, “liberando” le valvole che consentono il passaggio di acqua, che si è dispersa nel prato circostante. Risultato: dalla lettura del contatore, che effettuiamo con buona frequenza, si può stimare una perdita di circa 3mc di acqua, 3000 litri letteralmente buttati. Sarà inoltre necessario far intervenire un idraulico per rimettere in sicurezza, se possibile, le valvole dell’impianto o far effettuare qualche intervento alternativo. Oltre a verificare che il lucchetto rotto, che appartiene ad una serie di lucchetti tutti governati, per comodità, da un’identica chiave, abbia ancora un “sostituto”, in caso contrario sarà necessario sostituire l’intera serie di una dozzina di lucchetti. In buona sostanza, un danno anche economicamente consistente che si aggiunge al tempo che sarà necessario dedicare, oltre a tutti gli altri impegni quotidiani, e che soprattutto aggiunge un nuovo tassello al già corposo puzzle dei “chi ce lo fa fare?”. Ieri, tanto per gradire, hanno rotto pure un vetro della Sala Foglino, che fortunatamente non è andato in frantumi. Sotto ci sono i bambini che fanno allenamento di pattinaggio».

Eppure l’entusiasmo ormai ventiseienne non si estingue.